



COMUNE DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 72 del 11/12/2017

OGGETTO: Approvazione nuovo Statuto e Regolamento della Consulta Giovanile.

L'anno duemiladiciassette il giorno undici del mese di dicembre alle ore 19:30 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **X** ordinaria - **O** urgente - **O** di autoconvocazione con seduta pubblica di **X** inizio - **O** prosecuzione - **O** autoconvocazione, regolarmente partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.R.EE.LL.

Risultano presenti i sotto elencati Consiglieri:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
1	CORSARO GIUSEPPE M.	P		13	RAPISARDA ANDREA		A
2	MARCHESE MATTEO	P		14	PESTONI AGATA	P	
3	TENERELLO MICHELE	P		15	FALA' NATALE	P	
4	LA SPINA ANDREA		A	16	SCALETTA SALVATORE		A
5	ABBADESSA ALFIA		A	17	MARINO VENERANDO	P	
6	ARENA ANTONINO		A	18	CEGLIE LORENZO	P	
7	VITRANO CRISTIAN S.	P		19	VITTORIO GIUSEPPA		A
8	ADORNETTO SALVATORE	P		20	DI STEFANO GIUSEPPE	P	
9	FURIA GAETANO	P		21	SANTONOCITO NUNZIO	P	
10	ZANGHI' ROSA	P		22	CONSOLI VITTORIA	P	
11	ARENA FABIO	P		23	CARUSO DOMENICO	P	
12	LUPO FEDERICO	P		24	PUGLISI VALENTINA	P	
Assegnati N. 24 in carica N.24				Assenti N. 06 presenti N. 18			

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza la **Sig.ra Pestoni Agata** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Risulta consigliere anziano il Sig. **Marchese M.**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 186 dell'O. A. EE.LL. R. S., dell'art. 97, comma 4, lettera a) del T.U. LL.O. EE.LL. approvato con Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267 e del vigente Statuto comunale, il **Vice Segretario Generale del Comune dott. Giuseppe Piana**

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: **Puglisi V., Arena F. e Marino V.**

La presidente del Consiglio comunale Agata Pestoni passa alla trattazione del 3° punto dell'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 2153 del 06/09/2017: "Approvazione nuovo Statuto e Regolamento della Consulta Giovanile". Procede, quindi, a dare lettura della parte motiva, facendo presente che su questo atto sono stati presentati degli emendamenti. È presente l'assessore Caterina Caruso.

Il consigliere Lupo: "Presidente, volevo, semplicemente, presentare questo nuovo Regolamento e Statuto della Consulta giovanile. Ho visto che ci sono degli emendamenti, che, poi, magari, leggeremo, man mano che li incontriamo nella lettura degli articoli. Mi sento di ringraziare il lavoro della quinta Commissione che ha riguardato, più volte, questo regolamento. A fianco ho il presidente della prima Commissione, in cui è anche passato questo Regolamento un po' per ravvisare eventuali anomalie. Ringrazio, pure, la presenza dell'assessore e dell'ufficio alle politiche giovanili, perché occorre comprendere lo sforzo, che è stato fatto, nella riformulazione, alla luce dell'esperienza passata, di un atto, che già avevamo dalla scorsa legislatura, con una consulta giovanile, che è stata presente sul nostro territorio. Con questi piccoli accorgimenti, che l'amministrazione ha voluto sottoporci, ci riteniamo soddisfatti ed auguriamo alla prossima Consulta Giovanile un buon lavoro, coscienti del fatto che questo strumento ci permette a noi, come consiglieri comunali, ed all'amministrazione, dal punto di vista governativo, di poter migliorare le possibilità di incontro e di confronto dei giovani, che, su questo siamo tutti d'accordo, saranno il nostro futuro".

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 1 dello Statuto proposto.

"STATUTO DELLA CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI MISTERBIANCO FONTI NORMATIVE

Il presente Statuto sostituisce integralmente il precedente approvato con Deliberazione del C.C. n. 4 del 22/01/2015

Le disposizioni contenute in esso trovano il loro fondamento giuridico nella legge n° 267/2000, T.U. sull'ordinamento delle autonomie locali, e negli artt. 79 e 80 dello Statuto Comunale, allo scopo di valorizzare e sostenere le libere forme associative e l'organizzazione delle politiche giovanili.

Art. 1

Costituzione

Il Comune di Misterbianco riconosce la Consulta Giovanile quale organismo rappresentativo della comunità giovanile con ruolo propositivo e consultivo dell'A.C. in materia di politiche giovanili.

La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia, operando in collaborazione con i giovani eletti nelle istituzioni".

Alle ore 20:25 escono i consiglieri Adornetto S. e Marino V. Consiglieri presenti n. 16.

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 1, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M.,

Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 1 dello Statuto.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 2 dello Statuto proposto:

"Art. 2

Finalità della Consulta Giovanile

Allo scopo di realizzare le proprie finalità, la Consulta Giovanile attraverso i propri organi:

1. elabora proposte e progetti rivolti ai giovani e alle politiche giovanili, attraverso la collaborazione delle strutture amministrative comunali competenti e con il pieno coinvolgimento dei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente, vacanze e turismo), mirando ad obiettivi socialmente sostenibili e promuovendo la creazione di spazi idonei;
2. promuove dibattiti, ricerche ed iniziative su tematiche di interesse della popolazione giovanile;
3. favorisce il confronto di idee fra giovani di diversa età e l'integrazione dei giovani di culture diverse;
4. esprime pareri non vincolanti sugli atti di programmazione dell'Amministrazione Comunale riguardanti i giovani".

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 2, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 2 dello Statuto.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 3 dello Statuto proposto:

"Art. 3

Durata

La Consulta Giovanile rimane in carica per l'intero mandato del Consiglio Comunale. I componenti possono essere riconfermati, per il successivo mandato, ove permangono i requisiti richiesti".

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 3, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 3 dello Statuto.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 4 dello Statuto proposto:

"Art. 4

Composizione dell'Assemblea

Possono aderire alla Consulta Giovanile i giovani che abbiano un'età compresa tra i 16 ed i 29 anni compiuti, che siano residenti a Misterbianco, appartenenti ad organizzazioni formali che abbiano la sede nel territorio di Misterbianco e che nell'ultimo anno abbiano attuato iniziative in favore dei giovani.

L'adesione è subordinata alla presentazione di una formale istanza all'Ufficio Politiche Giovanili del Comune, su apposito modello disponibile anche sul sito istituzionale dell'Ente.

L'istanza va corredata da una relazione descrittiva inerente l'attività svolta dall'organizzazione nell'ultimo anno.

Hanno titolo a partecipare all'Assemblea della Consulta Comunale dei Giovani:

- un rappresentante delegato da ciascuna delle organizzazioni studentesche, universitarie, residenti a Misterbianco ed eletti in uno degli organi Superiori (Consiglio di Amministrazione, Consiglio d'Amministrazione II livello, Consiglio d'Amministrazione dell'ERSU, Consiglio d'Amministrazione dell'ERSU II livello, Senato Accademico, Centro Universitario Sportivo e Comitato per le Attività Ricreative e Sportive) o dei Consigli di Dipartimento, dei Consigli di Corso di Studio o di Dipartimento. Il rappresentante decade automaticamente allo scadere del mandato istituzionale.

- un rappresentante per ciascuna delle associazioni culturali, sportive, di volontariato, politiche, sindacali e di protezione civile, regolarmente costituite, presenti sul territorio di Misterbianco.

Ogni organizzazione deve delegare, per iscritto, un rappresentante effettivo ed uno supplente. La delega deve essere indirizzata e fatta pervenire agli Uffici del IX Settore - Affari Sociali.

La nomina dei componenti dell'Assemblea avviene con un atto della Giunta Municipale, sulla base delle richieste pervenute da parte di soggetti aventi titolo, valutate positivamente da una Commissione appositamente costituita e composta da:

- Responsabile del IX Settore - Affari Sociali;
- Responsabile del Servizio "Politiche giovanili";
- Istruttore amministrativo in forza al settore.

La composizione dell'Assemblea sarà aggiornata annualmente sulla base di eventuali nuove richieste pervenute da parte dei soggetti aventi titolo.

Sono membri di diritto dell'Assemblea, con diritto di intervento ma senza diritto di voto:

- il Sindaco;
- l'Assessore Comunale alle Politiche giovanili e/o un suo delegato;
- N. 2 (due) componenti della V Commissione Consiliare;
- Il Dirigente Comunale del competente Settore;

Tutti i componenti della Consulta non possono avere superato il 29° anno di età.

La carica di componente della Consulta è a titolo gratuito ed è incompatibile con qualsiasi carica politico-istituzionale".

La presidente passa, quindi, alla trattazione dell'emendamento n° 1, presentato dal Gruppo Movimento 5 Stelle, a firma del consigliere Di Stefano G., già munito del parere favorevole da parte del funzionario dott.ssa Giuseppa Di Pietro sotto il profilo della regolarità tecnica "a condizione che i cittadini ammessi a partecipare abbiano gli stessi requisiti di età previsti per la fattispecie", che è del seguente tenore:

Emendamento: all'art. 4 "Composizione dell'Assemblea" aggiungere dopo "presenti sul territorio di Misterbianco" la frase "tutti i cittadini non iscritti ad alcuna associazione, con diritto di parola e non di voto".

Il consigliere Di Stefano richiede ed ottiene la parola dalla presidenza: "Il nostro emendamento va, come al solito, nella direzione della massima partecipazione. Abbiamo pensato di poter inserire che possano partecipare all'assemblea della consulta giovanile tutti i cittadini non iscritti ad alcuna associazione con diritto di parola e non di voto. Siamo d'accordo, ovviamente, con la condizione posta dal funzionario, che ha rilasciato il parere favorevole, in base alla quale «i cittadini ammessi a partecipare abbiano gli stessi requisiti di età previsti per la fattispecie»".

La presidente, in assenza di ulteriori interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 1 all'art. 4, con condizione del parere integrata, che ottiene n° 16 (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'emendamento all'art. 4 dello Statuto.

La presidente sottopone, quindi, a votazione, per appello nominale, l'art. 4 così come emendato, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 4 dello Statuto come emendato.

La presidente, a questo punto, dà atto del testo dell'art. 4 dello Statuto, così come risultante a seguito dell'esito delle precedenti votazioni (il nuovo testo, come emendato, viene evidenziato con una sottolineatura):

"Art. 4

Composizione dell'Assemblea

Possono aderire alla Consulta Giovanile i giovani che abbiano un'età compresa tra i 16 ed i 29 anni compiuti, che siano residenti a Misterbianco, appartenenti ad organizzazioni formali che abbiano la sede nel territorio di Misterbianco e che nell'ultimo anno abbiano attuato iniziative in favore dei giovani.

L'adesione è subordinata alla presentazione di una formale istanza all'Ufficio Politiche Giovanili del Comune, su apposito modello disponibile anche sul sito istituzionale dell'Ente.

L'istanza va corredata da una relazione descrittiva inerente l'attività svolta dall'organizzazione nell'ultimo anno.

Hanno titolo a partecipare all'Assemblea della Consulta Comunale dei Giovani:

- un rappresentante delegato da ciascuna delle organizzazioni studentesche, universitarie, residenti a Misterbianco ed eletti in uno degli organi Superiori (Consiglio di Amministrazione, Consiglio d'Amministrazione II livello, Consiglio d'Amministrazione dell'ERSU, Consiglio d'Amministrazione dell'ERSU II livello, Senato Accademico, Centro Universitario Sportivo e Comitato per le Attività Ricreative e Sportive) o dei Consigli di Dipartimento, dei Consigli di Corso di Studio o di Dipartimento. Il rappresentante decade automaticamente allo scadere del mandato istituzionale.
- un rappresentante per ciascuna delle associazioni culturali, sportive, di volontariato, politiche, sindacali e di protezione civile, regolarmente costituite, presenti sul territorio di Misterbianco
- tutti i cittadini, non iscritti ad alcuna associazione ed aventi gli stessi requisiti di età, con diritto di parola e non di voto.

Ogni organizzazione deve delegare, per iscritto, un rappresentante effettivo ed uno supplente. La delega deve essere indirizzata e fatta pervenire agli Uffici del IX Settore - Affari Sociali.

La nomina dei componenti dell'Assemblea avviene con un atto della Giunta Municipale, sulla base delle richieste pervenute da parte di soggetti aventi titolo, valutate positivamente da una Commissione appositamente costituita e composta da:

- Responsabile del IX Settore - Affari Sociali;
- Responsabile del Servizio "Politiche giovanili";
- Istruttore amministrativo in forza al settore.

La composizione dell'Assemblea sarà aggiornata annualmente sulla base di eventuali nuove richieste pervenute da parte dei soggetti aventi titolo.

Sono membri di diritto dell'Assemblea, con diritto di intervento ma senza diritto di voto:

- il Sindaco;
- l'Assessore Comunale alle Politiche giovanili e/o un suo delegato;
- N. 2 (due) componenti della V Commissione Consiliare;
- Il Dirigente Comunale del competente Settore;

Tutti i componenti della Consulta non possono avere superato il 29° anno di età.

La carica di componente della Consulta è a titolo gratuito ed è incompatibile con qualsiasi carica politico-istituzionale."

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 5 dello Statuto proposto:

"Art. 5

Obblighi dei componenti

I Componenti l'Assemblea si impegnano a partecipare ai lavori della Consulta. Si decade dalla qualità di membro dell'Assemblea in caso di tre assenze consecutive non giustificate."

La presidente passa, quindi, alla trattazione dell'emendamento n° 2, presentato dalla V Commissione consiliare a firma del consigliere Lupo F., già munito del parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica da parte del funzionario dott.ssa Giuseppa Di Pietro, che è del seguente tenore:

Emendamento: all'art. 5

- Sostituire il titolo in "Obblighi dell'Assemblea";
- Aggiungere dopo "partecipare" - "attivamente";
- Alla fine dell'articolo aggiungere:
"La consulta è tenuta a redigere semestralmente la programmazione ed il rendiconto delle attività ed iniziative che suffragano i principi conduttori della consulta stessa all'Assessorato al quale ricade per competenza".

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 2 all'art. 5, che ottiene n° 16 (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'emendamento n. 2 all'art. 5 dello Statuto.

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 5 così come emendato, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 5 dello Statuto come emendato.

La presidente, a questo punto, dà atto del testo dell'art. 5 dello Statuto, così come risultante a seguito dell'esito delle precedenti votazioni (il nuovo testo, come emendato, viene evidenziato con una sottolineatura):

"Art. 5

Obblighi dell'Assemblea

I Componenti l'Assemblea si impegnano a partecipare attivamente ai lavori della Consulta. Si decade dalla qualità di membro dell'Assemblea in caso di tre assenze consecutive non giustificate.

La consulta è tenuta a redigere semestralmente la programmazione ed il rendiconto delle attività ed iniziative che suffragano i principi conduttori della consulta stessa all'Assessorato al quale ricade per competenza".

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 6 dello Statuto proposto:

"Art.6

Organi della Consulta Giovanile

Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:

- Il Presidente
- l'Ufficio di Presidenza, quale organo esecutivo;

- l'Assemblea, quale organo centrale di indirizzo, alla quale partecipano tutti i soggetti previsti dall'art.4;
- eventuali Commissioni di lavoro.

Le funzioni amministrative verranno svolte dal personale tecnico ed operativo dell'Assessorato alle Politiche Giovanili o dell'Assessorato di riferimento affinché le proposte elaborate trovino effettivo coinvolgimento degli enti ed organi interessati".

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 6, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 6 dello Statuto.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 7 dello Statuto proposto:

"Art. 7

Il Presidente dell'Assemblea e l'Ufficio di Presidenza

Il Presidente dell'Assemblea viene eletto dall'Assemblea nella sua prima riunione, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, a scrutinio segreto.

Nella stessa seduta viene eletto anche l'Ufficio di Presidenza composto, oltre che dal Presidente, da:

- Vicepresidente
- Segretario
- 5 membri

tutti eletti, fra i componenti l'Assemblea, nell'ordine tra coloro che avranno ottenuto il numero maggiore dei voti.

Il Presidente e l'Ufficio di Presidenza durano in carica 2 anni. Alla scadenza dell'incarico ogni componente può essere rieletto.

Il Presidente:

- rappresenta la Consulta Giovanile;
- presiede la Consulta;
- convoca la Consulta e definisce l'ordine del giorno;
- coordina i gruppi di lavoro, qualora istituiti.

In assenza del Presidente ne fa le funzioni il Vicepresidente".

La presidente passa, quindi, alla trattazione dell'emendamento n° 3, presentato dalla V Commissione consiliare a firma del consigliere Lupo F., già munito del parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica da parte del funzionario dott.ssa Giuseppa Di Pietro, che è del seguente tenore:

Emendamento: all'art. 7

- Sostituire al posto di "5 membri" - "4 membri" al fine di garantire una democratica votazione in quanto il numero dei componenti "Ufficio di Presidenza" ad ora sarebbe composto da un numero dispari;

- Aggiungere "la seduta dell'Ufficio di Presidenza è valida solo alla presenza di almeno 4/7 dei suoi componenti";
- III capoverso, cambiare la durata da "2 anni" a "30 mesi".

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 3 all'art. 7, che ottiene n° 16 (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'emendamento all'art. 7 dello Statuto.

La presidente sottopone, quindi, a votazione, per appello nominale, l'art. 7 così come emendato, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 7 dello Statuto come emendato.

La presidente, a questo punto, dà atto del testo dell'art. 7 dello Statuto, così come risultante a seguito dell'esito delle precedenti votazioni (il nuovo testo, come emendato, viene evidenziato con una sottolineatura):

"Art. 7

Il Presidente dell'Assemblea e l'Ufficio di Presidenza

Il Presidente dell'Assemblea viene eletto dall'Assemblea nella sua prima riunione, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, a scrutinio segreto.

Nella stessa seduta viene eletto anche l'Ufficio di Presidenza composto, oltre che dal Presidente, da:

- Vicepresidente
- Segretario
- 4 membri
- la seduta dell'Ufficio di Presidenza è valida solo alla presenza di almeno 4/7 dei suoi componenti

tutti eletti, fra i componenti l'Assemblea, nell'ordine tra coloro che avranno ottenuto il numero maggiore dei voti.

Il Presidente e l'Ufficio di Presidenza durano in carica 30 mesi. Alla scadenza dell'incarico ogni componente può essere rieletto.

Il Presidente:

- rappresenta la Consulta Giovanile;
- presiede la Consulta;
- convoca la Consulta e definisce l'ordine del giorno;
- coordina i gruppi di lavoro, qualora istituiti.

In assenza del Presidente ne fa le funzioni il Vicepresidente".

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 8 dello Statuto proposto:

"Art. 8

Convocazione dell'Assemblea

1. **L'Assemblea si riunisce:**
 - **su iniziativa del Presidente;**
 - **su richiesta di 1/3 dei suoi membri;**
 - **su richiesta degli organi dell'Amministrazione Comunale;**
 - **su determinazione della maggioranza dell'Ufficio di Presidenza;"**

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 8, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 8 dello Statuto.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 9 dello Statuto proposto:

"Art. 9

Regolamento interno

La Consulta giovanile deve dotarsi di un proprio Regolamento interno, integrativo del presente Statuto e non in contrasto con i principi di esso.

Il Regolamento è approvato dal Consiglio Comunale".

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 9, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 9 dello Statuto.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 10 dello Statuto proposto:

"Art. 10

Modifiche dello Statuto

Lo Statuto della Consulta Giovanile può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria delibera previo parere obbligatorio, ma non vincolante, dell'Assemblea della Consulta.

La Consulta Giovanile può proporre modifiche allo Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei componenti dell'Assemblea".

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 10, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 10 dello Statuto.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 11 dello Statuto proposto:

"Art. 11

Sede e mezzi

La sede delle riunioni della Consulta Giovanile sarà individuata e messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Il Presidente della Consulta deve comunque garantire il rispetto e l'integrità della struttura messa a disposizione dall'Amministrazione.

La Consulta giovanile si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per quanto inerente i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale nei limiti delle proprie disponibilità".

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 11, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 11 dello Statuto.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 12 dello Statuto proposto:

"Art. 12

Prima riunione

La prima riunione è indetta e presieduta dal Sindaco o dall'Assessore delegato".

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 12, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 12 dello Statuto.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 13 dello Statuto proposto:

"Art. 13

Disposizioni finali e transitorie

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle normative e disposizioni vigenti in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto, e in particolare allo Statuto Comunale".

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 13, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 13 dello Statuto.

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, lo Statuto della Consulta Giovanile, composto da n. 13 articoli, così come emendato, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G.,

Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato lo Statuto della Consulta Giovanile, così come emendato.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 1 del Regolamento proposto.

**"REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE DI
MISTERBIANCO**

Art.1

La Consulta è un organismo di partecipazione alla vita e alle Istituzioni democratiche che consente ai giovani, che si riconoscono nelle finalità espresse dallo Statuto, di contribuire con proprie proposte e pareri alla definizione delle decisioni che gli organi amministrativi del Comune di Misterbianco dovranno assumere su temi di interesse giovanile".

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 1, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 1 del Regolamento.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 2 del Regolamento proposto.

"Art.2

La Consulta si riunisce periodicamente almeno una volta ogni bimestre secondo le modalità espresse dall'art. 8 dello Statuto. Il Presidente cura la convocazione dell'Assemblea attraverso l'Ufficio del IX Settore Affari Sociali. La convocazione scritta ai componenti l'Assemblea deve pervenire con almeno cinque giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa e deve contenere la data e l'ora di convocazione e l'elenco degli argomenti oggetto di trattazione. L'avviso deve essere pubblicato sul sito web del Comune. È fatta salva eventuale diversa regolamentazione decisa dall'Assemblea stessa. È consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso con 24 ore di anticipo. È facoltà dell'Assemblea di avvalersi di una o più figure professionali a titolo gratuito con funzioni consultive e senza diritto di voto".

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 2, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 2 del Regolamento.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 3 del Regolamento proposto.

"Art. 3

Ciascuna organizzazione deve delegare, per iscritto, un rappresentante effettivo ed uno supplente. La delega deve essere indirizzata e fatta pervenire agli Uffici

del IX Settore - Affari Sociali. Ogni organizzazione può, in ogni momento, sostituire il proprio rappresentante, purché informi, nei modi di cui al precedente comma, la Consulta stessa.

Ogni forza rappresentata perde l'appartenenza alla Consulta qualora per 3 volte consecutive, senza darne giustificazione all'Ufficio di Presidenza, non partecipi attraverso il membro effettivo e quello supplente”.

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 3, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 3 del Regolamento.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 4 del Regolamento proposto.

“Art. 4

Possono partecipare ai lavori della Consulta, senza diritto di voto, i Consiglieri Comunali membri della Commissione Consiliare Permanente”.

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 4, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 4 del Regolamento.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 5 del Regolamento proposto.

“Art. 5

La Consulta, di concerto con l'Amministrazione Comunale, indice sedute aperte denominate Forum giovanili, cui possono partecipare tutti i giovani residenti nel Comune.

Il Forum sarà indetto almeno una volta l'anno.

Proposte e richieste di interventi avanzate dai singoli giovani dovranno essere comunicate almeno tre giorni prima al Presidente della Consulta giovanile per una ordinata programmazione dei lavori del Forum.

Eventuali proposte e richieste di interventi pervenute nel corso dei lavori, potranno essere accolte e aggiunte in ordine cronologico al calendario degli interventi preordinati.

I Forum potranno essere indetti anche dall'Assessore alle Politiche Giovanili.

Per la preparazione dei Forum è predisposta una apposita Commissione di lavoro.”

Alle ore 20:50 esce la consigliere Consoli. Consiglieri presenti n. 15.

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 5, che ottiene n° 15 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di

Stefano G., Santonocito N., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 5 del Regolamento.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 6 del Regolamento proposto.

"Art.6

La Consulta elegge un Ufficio di Presidenza composto da un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario e 5 membri eletti dall'Assemblea. L'Ufficio di Presidenza è l'organo esecutivo della Consulta e può esprimere pareri, formulare raccomandazioni e proposte all'Assemblea."

La presidente passa, quindi, alla trattazione dell'emendamento n° 1 del Regolamento, presentato dalla V Commissione consiliare a firma del consigliere Lupo F., già munito del parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica da parte del funzionario dott.ssa Giuseppa Di Pietro, che è del seguente tenore:

Emendamento all'art. 6

- **Sostituire "4 membri" al posto di "5 membri".**

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 1 all'art. 6, che ottiene n° 15 (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'emendamento all'art. 6 del Regolamento.

La presidente sottopone, quindi, a votazione, per appello nominale, l'art. 6, così come emendato, che ottiene n° 15 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 6 del Regolamento come emendato.

La presidente, a questo punto, dà atto del testo dell'art. 6 dello Statuto, così come risultante a seguito dell'esito delle precedenti votazioni (il nuovo testo, come emendato, viene evidenziato con una sottolineatura):

"Art.6

La Consulta elegge un Ufficio di Presidenza composto da un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario e 4 membri eletti dall'Assemblea. L'Ufficio di Presidenza è l'organo esecutivo della Consulta e può esprimere pareri, formulare raccomandazioni e proposte all'Assemblea."

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 7 del Regolamento proposto.

"Art.7

All'inizio di ogni riunione della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente.

Al termine di ogni riunione la Consulta può concordare la data e l'ordine del giorno della seduta successiva. Di ogni seduta dell'Assemblea verrà redatto, a cura del

segretario, apposito verbale che darà atto in particolare delle presenze, degli argomenti discussi, delle opinioni manifestate e dell'esito di eventuali votazioni. Copia del verbale sarà depositato presso l'Ufficio Comunale competente".

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 7, che ottiene n° 15 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 7 del Regolamento.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 8 del Regolamento proposto.

"Art. 8

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei suoi componenti. In seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida qualsiasi sia il numero dei componenti presenti.

Essa delibera a maggioranza dei presenti.

Non è ammesso il voto per delega.

Le sedute dell'Assemblea della Consulta dei Giovani sono aperte al pubblico senza diritti di parola e voto.

È necessaria la maggioranza dei 2/3 dei componenti aventi diritto al voto per formulare proposte di modifica dello Statuto ai sensi del successivo dell'art 9.

È necessaria la maggioranza dei 2/3 dei componenti aventi diritto al voto per le proposte di eventuali modifiche dei regolamenti interni ai sensi del successivo art. 9.

A parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale."

La presidente passa, quindi, alla trattazione dell'emendamento n° 2 del Regolamento, presentato dalla V Commissione consiliare a firma del consigliere Lupo F., già munito del parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica da parte del funzionario dott.ssa Giuseppa Di Pietro, che è del seguente tenore:

Emendamento all'art. 8

- **Cassare "a parità di voto, prevale il voto del Presidente".**

Alle ore 20:55 rientra la consigliere Consoli. Consiglieri presenti n. 16.

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 2 all'art. 8, che ottiene n° 16 (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'emendamento all'art. 8 del Regolamento.

La presidente sottopone, quindi, a votazione, per appello nominale, l'art. 8, così come emendato, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 8 del Regolamento come emendato.

La presidente, a questo punto, dà atto del nuovo testo dell'art. 8 dello Statuto, così come risultante a seguito dell'esito delle precedenti votazioni:

"Art. 8

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei suoi componenti. In seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida qualsiasi sia il numero dei componenti presenti.

Essa delibera a maggioranza dei presenti.

Non è ammesso il voto per delega.

Le sedute dell'Assemblea della Consulta dei Giovani sono aperte al pubblico senza diritti di parola e voto.

È necessaria la maggioranza dei 2/3 dei componenti aventi diritto al voto per formulare proposte di modifica dello Statuto ai sensi del successivo dell'art 9.

È necessaria la maggioranza dei 2/3 dei componenti aventi diritto al voto per le proposte di eventuali modifiche dei regolamenti interni ai sensi del successivo art. 9.

Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale".

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 9 del Regolamento proposto.

"Art.9

Le sedute dell'Ufficio di Presidenza sono valide se è presente il Presidente o il Vicepresidente e la maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono valide se assunte a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti, prevale il voto del Presidente. Il Presidente ha facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva".

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 9 così come emendato, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 9 del Regolamento.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 10 del Regolamento proposto.

"Art. 10

Le proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento devono essere presentate per iscritto al Presidente e saranno incluse nell'ordine del giorno della seduta successiva a quella della presentazione. Le modifiche dello Statuto devono

essere trasmesse, tramite l'Assessore alle Politiche Giovanili, al Consiglio Comunale per l'approvazione".

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 10, così come emendato, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 10 del Regolamento.

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 11 del Regolamento proposto.

"Art. 11

La Consulta ha sede presso locali messi a disposizione dal Comune, il quale fornisce anche i mezzi ed il personale per il servizio di supporto alla segreteria .

Gli Uffici Comunali hanno inoltre i seguenti compiti:

- Compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei membri della Consulta;
- Curare la convocazione della Consulta secondo le modalità espresse dall'art.2 di questo Regolamento;
- Tenere i verbali delle sedute sia della Consulta che dell'Ufficio di Presidenza e fornire la documentazione comunale necessaria al funzionamento della Consulta e dei suoi organi".

La presidente, in assenza d'interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 11 così come emendato, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 11 del Regolamento.

La presidente sottopone, quindi, a votazione, per appello nominale, il Regolamento della Consulta Giovanile, composto da n. 11 articoli, così come emendato, che ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato il Regolamento della Consulta Giovanile, così come emendato.

Il consigliere Ceglie: "Presidente, sono onorato oggi di votare questo Regolamento e Statuto della Consulta giovanile da consigliere comunale. Sono stato il primo presidente della Consulta giovanile a Misterbianco e, quindi, è un onore votarlo da consigliere comunale. Tenevo a sottolineare il fatto che gli obiettivi della Consulta devono essere, in primo luogo, quelli di prestare attenzione ai giovani a Misterbianco, e creare progettualità per loro, visto che, oggi, non sono né a sufficienza considerati, né ci sono attività che gli permettano di restare nel nostro Paese. Inoltre, volevo sottolineare il fatto che, oggi, si vota il regolamento, grazie, soprattutto, all'opposizione, perché, come ben sapete, il numero legale è 13 e l'opposizione, giustamente direi, mantiene e sostiene questo regolamento. Un regolamento che ha

avuto un *iter* molto lungo, non per colpa degli uffici o dell'assessore, ma perché è stato più volte non votato in Consiglio comunale. Chiudo con una bellissima frase di Giovanni XXIII che mi piaceva sottolineare «molti oggi parlano dei giovani, ma ci pare che oggi pochi parlino ai giovani».

La presidente, in assenza di ulteriori interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione, con annesso Statuto composto da n. 13 articoli e dal Regolamento composto da n. 11 articoli, così come emendati, la quale ottiene n° 16 voti favorevoli (Corsaro G.M., Marchese M., Tenerello M., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione, con annesso Statuto e Regolamento, così come emendati.

La presidente, a questo punto, prima di passare al 4° ed ultimo punto all'O.d.G., sottopone a votazione, per appello nominale, la proposta del consigliere Arena di aggiornare i lavori consiliari al giorno successivo. Detta proposta viene accolta all'unanimità dei n° 16 consiglieri presenti, per cui la presidente, alle ore 20:55, chiude la seduta, dichiarando di aggiornare la trattazione del punto per l'indomani sera.

Quanto sopra integralmente richiamato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentiti i superiori interventi;
- Visto gli emendamenti presentati;
- Visto l'esito delle votazioni;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Richiamata la proposta di deliberazione di C.C. n° 2153 del 06/09/2017 concernente: "Approvazione nuovo Statuto e Regolamento della Consulta Giovanile";

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 2153 del 06 settembre 2017 concernente: "Approvazione nuovo Statuto e Regolamento della Consulta Giovanile", con annesso testo statutario composto da n. 13 articoli e testo regolamentare composto da n. 11 articoli, così come emendati.



COMUNE DI MISTERBIANCO
Provincia di Catania

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DI CONSIGLIO COMUNALE N° _____ DEL _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.
da sottoporre all'Organo deliberante

N. 2153 del 6 SET. 2017

SETTORE: IX SETTORE AFFARI SOCIALI, CULTURA E ISTRUZIONE

SERVIZIO: Minori-Parità Sociale e di Genere-Immigrati-Politiche Giovanili

OGGETTO: Approvazione nuovo Statuto e Regolamento della Consulta Giovanile

data

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F. C. P. G. G. G.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge 267/2000, T.U. sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;

Vista la L.R. n. 10/91;

Visti gli artt. 79 e 80 dello Statuto Comunale;

Richiamato il Regolamento "Statuto della Consulta Giovanile" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 22.01.2015 che ha istituito la Consulta Giovanile;

Considerato che il Comune riconosce nei giovani una delle risorse fondamentali della comunità locale e perciò intende mantenere fermo l'impegno a promuovere la loro partecipazione alle scelte che riguardino le politiche giovanili, venendo incontro, altresì, alle necessità ed esigenze da loro espresse;

Considerata positiva l'esperienza della Consulta Giovanile, istituita ai sensi della sopracitata Deliberazione di C.C., attraverso la quale, l'Amministrazione Comunale coerentemente con il principio costituzionale della sussidiarietà e con i propri principi statutari, ha inteso valorizzare e sostenere le libere forme associative e l'organizzazione delle politiche giovanili.

Ravvisata la necessità di superare, altresì, alcune criticità emerse nella fase di prima attuazione, e di introdurre correttivi al fine di garantire il migliore funzionamento della stessa ed una rappresentatività maggiormente aderente alle molteplici realtà territoriali;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere in alternativa alla modifica del sopracitato Regolamento, alla stesura di un nuovo Statuto e Regolamento che disciplinino il funzionamento della Consulta Giovanile;

Visto gli schemi:

- n. 1 "Statuto della Consulta Giovanile del Comune di Misterbianco" che consta di n. 13 (tredici) articoli, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 2 "Regolamento della Consulta Giovanile Comunale di Misterbianco" che consta di n. 11 (undici) articoli, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di procedere all'approvazione degli atti sopracitati;

Visto l' O.R.EE.LL. In Sicilia;

PROPONE

Per le motivazioni tutte di cui in premessa, che qui di seguito si intendono riportate e trascritte,

1. Revocare il vigente Regolamento "Statuto della Consulta Giovanile" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 22/01/2015.
2. Approvare il nuovo "Statuto della Consulta Giovanile del Comune di Misterbianco" che consta di n. 13 (tredici) articoli il cui testo allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Approvare il "Regolamento della Consulta Giovanile Comunale di Misterbianco" che consta di n. 11 (undici) articoli, il cui testo allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. articoli, il cui testo allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

5. Disporre che venga data ampia pubblicità tramite pubblicazione all'albo Pretorio del Comune e sul sito istituzionale dell'Ente.

~~6~~ Dichiarare la presente I. E.

PARERE ATTESTANTE LA CORRETTEZZA TECNICA AMMINISTRATIVA

Trasmessa alla Ragioneria il

favorevole
data 05-09-2017

Il Capo Settore
IL CAPO IX SETTORE
Dott.ssa Giuseppa Di Pietro

L'Ufficio Proponente:

ragioneria Generale, per ricevuta

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE E SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

N. _____

Data _____ Il Capo Settore: _____

impiegato addetto alla ricezione _____

RENOTAZ. IMPEGNO DI SPESA (ART. 183 c. 3 T.U. LL. O. EE. LL)

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

(art. 55 c. 5 L. 142/90 recepito dalla L.R. n. 48/91
e art. 6 L. 127/97 recepito dalla L.R. 23/98)

omma da impegnare con la presente proposta €. _____

eimpegno provvisorio al Fondo di Pertinenza:

p. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

p. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

p. _____ N. Imp. _____ Imp. _____ Bil./Res. _____

L'ISTRUTTORE ADDETTO _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario _____

ismessa all'Ufficio deliberazioni per la registrazione il _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO _____

UFFICIO DELIBERAZIONI

Estremi atto deliberativo adottato

data _____ ora _____

posta n° _____

impiegato addetto _____

L'Ufficio Affari Consiliari

aminata e deliberata nella seduta di Consiglio comunale del _____ ora _____ e segg. n° _____

esidente _____ Scrutatori _____

onsiglieri Assenti _____

oduta: Ordinaria o Urgente o Autoconvocazione

ossione: Inizio o Prosecuzione o Autoconvocazione

L'impiegato addetto _____

EGRETERIA GENERALE

ote: _____

STATUTO DELLA CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI MISTERBIANCO

(approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 dell'11 dicembre 2017)

FONTI NORMATIVE

Il presente Statuto sostituisce integralmente il precedente approvato con Deliberazione del C.C. n. 4 del 22/01/2015.

Le disposizioni contenute in esso trovano il loro fondamento giuridico nella legge n° 267/2000, T.U. sull'ordinamento delle autonomie locali, e negli artt. 79 e 80 dello Statuto Comunale, allo scopo di valorizzare e sostenere le libere forme associative e l'organizzazione delle politiche giovanili.

Art. 1

Costituzione

Il Comune di Misterbianco riconosce la Consulta Giovanile quale organismo rappresentativo della comunità giovanile con ruolo propositivo e consultivo dell'A.C. in materia di politiche giovanili.

La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia, operando in collaborazione con i giovani eletti nelle istituzioni.

Art. 2

Finalità della Consulta Giovanile

Allo scopo di realizzare le proprie finalità, la Consulta Giovanile attraverso i propri organi:

1. elabora proposte e progetti rivolti ai giovani e alle politiche giovanili, attraverso la collaborazione delle strutture amministrative comunali competenti e con il pieno coinvolgimento dei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente, vacanze e turismo), mirando ad obiettivi socialmente sostenibili e promuovendo la creazione di spazi idonei;
2. promuove dibattiti, ricerche ed iniziative su tematiche di interesse della popolazione giovanile;
3. favorisce il confronto di idee fra giovani di diversa età e l'integrazione dei giovani di culture diverse;
4. esprime pareri non vincolanti sugli atti di programmazione dell'Amministrazione Comunale riguardanti i giovani.

Art. 3

Durata

La Consulta Giovanile rimane in carica per l'intero mandato del Consiglio Comunale. I componenti possono essere riconfermati, per il successivo mandato ove permangono i requisiti richiesti.

Art.4

Composizione dell'Assemblea

Possono aderire alla Consulta Giovanile i giovani che abbiano un'età compresa tra i 16 ed i 29 anni compiuti, che siano residenti a Misterbianco, appartenenti ad organizzazioni formali che abbiano la sede nel territorio di Misterbianco e che nell'ultimo anno abbiano attuato iniziative in favore dei giovani.

L'adesione è subordinata alla presentazione di una formale istanza all'Ufficio Politiche Giovanili del Comune, su apposito modello disponibile anche sul sito istituzionale dell'Ente.

L'istanza va corredata da una relazione descrittiva inerente l'attività svolta dall'organizzazione nell'ultimo anno.

Hanno titolo a partecipare all'Assemblea della Consulta Comunale dei Giovani:

- un rappresentante delegato da ciascuna delle organizzazioni studentesche, universitarie, residenti a Misterbianco ed eletti in uno degli organi Superiori (Consiglio di Amministrazione, Consiglio d'Amministrazione II livello, Consiglio d'Amministrazione dell'ERSU, Consiglio d'Amministrazione dell'ERSU II livello, Senato Accademico, Centro Universitario Sportivo e Comitato per le Attività Ricreative e Sportive) o dei Consigli di Dipartimento, dei Consigli di Corso di Studio o di Dipartimento. Il rappresentante decade automaticamente allo scadere del mandato istituzionale.
- un rappresentante per ciascuna delle associazioni culturali, sportive, di volontariato, politiche, sindacali e di protezione civile, regolarmente costituite, presenti sul territorio di Misterbianco.
- tutti i cittadini, non iscritti ad alcuna associazione ed aventi gli stessi requisiti di età, con diritto di parola e non di voto.

Ogni organizzazione deve delegare, per iscritto, un rappresentante effettivo ed uno supplente. La delega deve essere indirizzata e fatta pervenire agli Uffici del IX Settore - Affari Sociali.

La nomina dei componenti dell'Assemblea avviene con un atto della Giunta Municipale, sulla base delle richieste pervenute da parte di soggetti aventi titolo, valutate positivamente da una Commissione appositamente costituita e composta da:

- Responsabile del IX Settore - Affari Sociali;
- Responsabile del Servizio "Politiche giovanili";
- Istruttore amministrativo in forza al settore.

La composizione dell'Assemblea sarà aggiornata annualmente sulla base di eventuali nuove richieste pervenute da parte dei soggetti aventi titolo.

Sono membri di diritto dell'Assemblea, con diritto di intervento ma senza diritto di voto:

- il Sindaco;
- l'Assessore Comunale alle Politiche giovanili e/o un suo delegato;
- N. 2 (due) componenti della V Commissione Consiliare;
- Il Dirigente Comunale del competente Settore;

Tutti i componenti della Consulta non possono avere superato il 29° anno di età. La carica di componente della Consulta è a titolo gratuito ed è incompatibile con qualsiasi carica politico-istituzionale.

Art. 5

Obblighi dell'Assemblea

I Componenti l'Assemblea si impegnano a partecipare attivamente ai lavori della Consulta. Si decade dalla qualità di membro dell'Assemblea in caso di tre assenze consecutive non giustificate.

La consulta è tenuta a redigere semestralmente la programmazione ed il rendiconto delle attività ed iniziative che suffragano i principi conduttori della consulta stessa all'Assessorato al quale ricade per competenza.

Art.6

Organi della Consulta Giovanile

Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:

- Il Presidente
- l'Ufficio di Presidenza, quale organo esecutivo;
- l'Assemblea, quale organo centrale di indirizzo, alla quale partecipano tutti i soggetti previsti dall'art.4;
- eventuali Commissioni di lavoro.

Le funzioni amministrative verranno svolte dal personale tecnico ed operativo dell'Assessorato alle Politiche Giovanili o dell'Assessorato di riferimento affinché le proposte elaborate trovino effettivo coinvolgimento degli enti ed organi interessati.

Art. 7

Il Presidente dell'Assemblea e l'Ufficio di Presidenza

Il Presidente dell'Assemblea viene eletto dall'Assemblea nella sua prima riunione, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, a scrutinio segreto.

Nella stessa seduta viene eletto anche l'Ufficio di Presidenza composto, oltre che dal Presidente, da:

- Vicepresidente
- Segretario
- 4 membri
- la seduta dell'Ufficio di Presidenza è valida solo alla presenza di almeno 4/7 dei suoi componenti

tutti eletti, fra i componenti l'Assemblea, nell'ordine tra coloro che avranno ottenuto il numero maggiore dei voti.

Il Presidente e l'Ufficio di Presidenza durano in carica 30 mesi. Alla scadenza dell'incarico ogni componente può essere rieletto.

Il Presidente:

- rappresenta la Consulta Giovanile;

- presiede la Consulta;
- convoca la Consulta e definisce l'ordine del giorno;
- coordina i gruppi di lavoro, qualora istituiti.

In assenza del Presidente ne fa le funzioni il Vicepresidente.

Art. 8

Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea si riunisce:
 - su iniziativa del Presidente;
 - su richiesta di 1/3 dei suoi membri;
 - su richiesta degli organi dell'Amministrazione Comunale;
 - su determinazione della maggioranza dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 9

Regolamento interno

La Consulta giovanile deve dotarsi di un proprio Regolamento interno, integrativo del presente Statuto e non in contrasto con i principi di esso.

Il Regolamento è approvato dal Consiglio Comunale.

Art. 10

Modifiche dello Statuto

Lo Statuto della Consulta Giovanile può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria delibera previo parere obbligatorio, ma non vincolante, dell'Assemblea della Consulta.

La Consulta Giovanile può proporre modifiche allo Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei componenti dell'Assemblea.

Art. 11

Sede e mezzi

La sede delle riunioni della Consulta Giovanile sarà individuata e messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Il Presidente della Consulta deve comunque garantire il rispetto e l'integrità della struttura messa a disposizione dall'Amministrazione.

La Consulta giovanile si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per quanto inerente i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale nei limiti delle proprie disponibilità.

Art. 12

Prima riunione

La prima riunione è indetta e presieduta dal Sindaco o dall'Assessore delegato.

Art.13

Disposizioni finali e transitorie

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle normative e disposizioni vigenti in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto, e in particolare allo Statuto Comunale.

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE DI MISTERBIANCO

(approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 dell'11 dicembre 2017)

Art.1

La Consulta è un organismo di partecipazione alla vita e alle Istituzioni democratiche che consente ai giovani, che si riconoscono nelle finalità espresse dallo Statuto, di contribuire con proprie proposte e pareri alla definizione delle decisioni che gli organi amministrativi del Comune di Misterbianco dovranno assumere su temi di interesse giovanile.

Art.2

La Consulta si riunisce periodicamente almeno una volta ogni bimestre secondo le modalità espresse dall'art. 8 dello Statuto. Il Presidente cura la convocazione dell'Assemblea attraverso l'Ufficio del IX Settore Affari Sociali. La convocazione scritta ai componenti l'Assemblea deve pervenire con almeno cinque giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa e deve contenere la data e l'ora di convocazione e l'elenco degli argomenti oggetto di trattazione. L'avviso deve essere pubblicato sul sito Web del Comune. È fatta salva eventuale diversa regolamentazione decisa dall'Assemblea stessa. È consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso con 24 ore di anticipo. È facoltà dell'Assemblea di avvalersi di una o più figure professionali a titolo gratuito con funzioni consultive e senza diritto di voto.

Art. 3

Ciascuna organizzazione deve delegare, per iscritto, un rappresentante effettivo ed uno supplente. La delega deve essere indirizzata e fatta pervenire agli Uffici del IX Settore - Affari Sociali. Ogni organizzazione può, in ogni momento, sostituire il proprio rappresentante, purché informi, nei modi di cui al precedente comma, la Consulta stessa.

Ogni forza rappresentata perde l'appartenenza alla Consulta qualora per 3 volte consecutive, senza darne giustificazione all'Ufficio di Presidenza, non partecipi attraverso il membro effettivo e quello supplente.

Art.4

Possono partecipare ai lavori della Consulta, senza diritto di voto, i Consiglieri Comunali membri della Commissione Consiliare Permanente.

Art. 5

La Consulta, di concerto con l'Amministrazione Comunale, indice sedute aperte denominate Forum giovanili, cui possono partecipare tutti i giovani residenti nel Comune.

Il Forum sarà indetto almeno una volta l'anno.

Proposte e richieste di interventi avanzate dai singoli giovani dovranno essere comunicate almeno tre giorni prima al Presidente della Consulta giovanile per una ordinata programmazione dei lavori del Forum.

Eventuali proposte e richieste di interventi pervenute nel corso dei lavori, potranno essere accolte e aggiunte in ordine cronologico al calendario degli interventi preordinati.

I Forum potranno essere indetti anche dall'Assessore alle Politiche Giovanili.

Per la preparazione dei Forum è predisposta una apposita Commissione di lavoro.

Art.6

La Consulta elegge un Ufficio di Presidenza composto da un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario e 4 membri eletti dall'Assemblea. L'Ufficio di Presidenza è l'organo esecutivo della Consulta e può esprimere pareri, formulare raccomandazioni e proposte all'Assemblea.

Art.7

All'inizio di ogni riunione della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente.

Al termine di ogni riunione la Consulta può concordare la data e l'ordine del giorno della seduta successiva. Di ogni seduta dell'Assemblea verrà redatto, a cura del segretario, apposito verbale che darà atto in particolare delle presenze, degli argomenti discussi, delle opinioni manifestate e dell'esito di eventuali votazioni. Copia del verbale sarà depositato presso l'Ufficio Comunale competente.

Art. 8

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei suoi componenti. In seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida qualsiasi sia il numero dei componenti presenti.

Essa delibera a maggioranza dei presenti.

Non è ammesso il voto per delega.

Le sedute dell'Assemblea della Consulta dei Giovani sono aperte al pubblico senza diritti di parola e voto.

È necessaria la maggioranza dei 2/3 dei componenti aventi diritto al voto per formulare proposte di modifica dello Statuto ai sensi del successivo dell'art 9.

È necessaria la maggioranza dei 2/3 dei componenti aventi diritto al voto per le proposte di eventuali modifiche dei regolamenti interni ai sensi del successivo art. 9.

Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

Art.9

Le sedute dell'Ufficio di Presidenza sono valide se è presente il Presidente o il Vicepresidente e la maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono valide se assunte a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti, prevale il voto del Presidente. Il Presidente ha facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.

Art. 10

Le proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento devono essere presentate per iscritto al Presidente e saranno incluse nell'ordine del giorno della seduta successiva a quella della presentazione. Le modifiche dello Statuto devono essere trasmesse, tramite l'Assessore alle Politiche Giovanili, al Consiglio Comunale per l'approvazione.

Art. 11

La Consulta ha sede presso locali messi a disposizione dal Comune, il quale fornisce anche i mezzi ed il personale per il servizio di supporto alla segreteria.

Gli Uffici Comunali hanno inoltre i seguenti compiti:

- Compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei membri della Consulta;
- Curare la convocazione della Consulta secondo le modalità espresse dall'art.2 di questo Regolamento;
- Tenere i verbali delle sedute sia della Consulta che dell'Ufficio di Presidenza e fornire la documentazione comunale necessaria al funzionamento della Consulta e dei suoi organi.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma ai sensi dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con L.R. 15.03.1963 n° 16.

Il Presidente del C.C.

Il Consigliere Anziano
F.to Marchese Matteo

F.to Agata Pestoni

Il Vice Segretario Comunale
F.to dott. Giuseppe Piana

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Notificatore Comunale attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che la presente deliberazione è stata affissa, in copia integrale, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 2 GEN. 2019 e che vi è rimasta pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al _____.

F.to Il Messo Notificatore Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, su analoga attestazione del Messo Notificatore, certifica, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che il presente verbale è stato affisso, in copia, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 2 GEN. 2019, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al _____ e che non sono pervenuti a questo Ufficio opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____.

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

]- ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91 e dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/00.

Dalla residenza comunale li _____

Visto :

Il Segretario Comunale
F.to dott. Vincenzo Marano

copia conforme all'originale
per uso amministrativo

2 GEN. 2019

alla residenza comunale li _____

Il Funzionario/Responsabile

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio/Servizio _____ in data _____

F.to Il Responsabile dell'Ufficio Deliberazioni

CAPO SERVIZI AFFARI GENERALI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Chiarenza Antonino